



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 8 marzo 2021
(OR. en)

6435/21
ADD 1
LIMITE
PV CONS 2
RELEX 140

PROGETTO DI PROCESSO VERBALE
CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA
(Affari esteri)
22 febbraio 2021

SOMMARIO

Pagina

Attività non legislative

3.	Temi di attualità.....	3
4.	Varie	3
5.	Russia.....	3
6.	Hong Kong	4
7.	Bussola strategica	4
ALLEGATO - Dichiarazioni da iscrivere nel processo verbale del Consiglio.....		5

Attività non legislative

3. Temi di attualità

Il Consiglio ha discusso brevemente degli sviluppi in Myanmar, Etiopia, Bielorussia e Iran ed è stato informato sui risultati del recente vertice del G5 Sahel.

I ministri hanno inoltre preso atto delle comunicazioni congiunte della Commissione e dell'alto rappresentante sul vicinato meridionale e il multilateralismo di recente pubblicazione.

4. Varie

I ministri sono stati informati della riunione ad alto livello del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulla Crimea del 12 marzo.

Il Consiglio ha preso atto di una prossima riunione congiunta dei ministri degli Affari esteri e degli Affari interni il 15 marzo per discutere degli aspetti esterni della migrazione.

Golfo di Guinea: uno Stato membro ha sollevato la questione degli attacchi nel Golfo di Guinea e della necessità di monitorare con attenzione la situazione.

Venezuela: uno Stato membro ha fornito informazioni sui lavori in corso nel settore umanitario.

5. Russia

Scambio di opinioni

Il Consiglio ha tenuto una discussione strategica generale sulle relazioni UE-Russia. I ministri hanno convenuto di proseguire i lavori su future misure restrittive in risposta a gravi violazioni dei diritti umani.

6. Hong Kong
Scambio di opinioni

I ministri hanno discusso dell'attuale situazione a Hong Kong, concentrandosi sulle prospettive politiche e sulle eventuali ulteriori minacce per la democrazia, l'indipendenza della magistratura e la libertà dei media a Hong Kong. I ministri hanno inoltre convenuto che le conclusioni del Consiglio del luglio 2020 dovrebbero essere pienamente attuate, il sostegno alla società civile dovrebbe essere potenziato e i lavori su ulteriori opzioni dovrebbero proseguire, incluso su conclusioni del Consiglio.

7. Bussola strategica
Scambio di opinioni

Questo punto è stato rinviato.

Dichiarazioni relative ai punti "A" non legislativi di cui al doc. 6275/21

<u>Punto 18</u> <u>dell'elenco dei</u> <u>punti "A":</u>	Accesso del pubblico ai documenti Domanda di conferma n. 02/c/01/21 <i>Adozione</i>
---	---

DICHIARAZIONE DELLA SVEZIA

"La Svezia non può sottoscrivere la motivazione fornita nel progetto di risposta. Alla luce della giurisprudenza consolidata della Corte (ad esempio, le cause Turco e De Capitani), la Svezia ritiene che non sia chiaro né sufficientemente motivato come la divulgazione del documento pregiudichi nello specifico e in concreto la tutela della consulenza legale, come questo rischio sia ragionevolmente prevedibile e non puramente ipotetico e per quale motivo il documento sia particolarmente sensibile."

<u>Punto 25</u> <u>dell'elenco dei</u> <u>punti "A":</u>	Decisione del Consiglio relativa alla posizione dell'UE in sede di comitato misto UE-Svizzera per quanto riguarda la modifica del capitolo III e degli allegati I e II dell'accordo tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera del 25 giugno 2009 <i>Adozione</i>
---	---

DICHIARAZIONE DELLA COMMISSIONE

"La Commissione ritiene che la decisione del Consiglio debba essere indirizzata alla Commissione e giudica pertanto inadeguate le modifiche all'articolo 2.

L'espressione della posizione dell'Unione in un organo istituito da un accordo è un atto di rappresentanza esterna dell'Unione che, ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 1, TUE, è prerogativa istituzionale della Commissione.

La Commissione si riserva tutti i diritti al riguardo."

DICHIARAZIONE DELLA GERMANIA

"La Repubblica federale di Germania approva il progetto di decisione ITER e formula la seguente dichiarazione da iscriverne a verbale:

Sulla base dell'accordo ITER del 2006, riaffermato dal Consiglio dell'Unione europea nelle sue conclusioni sul progetto ITER riformato, del 12 aprile 2018 (doc. 7881/18), la Germania sostiene il positivo completamento del progetto ITER.

La Germania considera ITER (e in generale la ricerca nel settore della fusione) un progetto di ricerca di base a lungo termine orientato all'applicazione pratica. L'obiettivo della ricerca sulla produzione di energia da fusione è di sviluppare una fonte di energia che non dipenda dai combustibili fossili e che sia affidabile, sostenibile ed economicamente valida. Qualora la ricerca dovesse tradursi con successo in applicazioni pratiche, questa fonte di energia sarà disponibile solo a partire dal 2050.

Oltre all'obiettivo di realizzare la transizione energetica, la Germania intende dar prova della propria responsabilità globale e di quella dell'Unione europea per migliorare ulteriormente la comprensione dei processi di fusione e mettere a disposizione tale know-how scientifico di punta a livello mondiale. Alla luce della crescente domanda mondiale di energia e degli obiettivi della politica internazionale in materia di clima, la Germania ritiene indispensabile esplorare un'ampia gamma di opzioni con le potenzialità di consentire in futuro un approvvigionamento energetico sostenibile senza emissioni di CO₂. L'energia da fusione potrebbe essere una di tali opzioni, perseguita da ITER in modo mirato.

La Germania ritiene tuttavia opportuno non attribuire alcuna rilevanza climatica a ITER nell'ambito del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027, poiché ITER diventerà operativo solo dopo la realizzazione del primo plasma, prevista alla fine del 2025. Di conseguenza, la Commissione europea — conformemente alla modifica ora concordata del considerando 10 — non dovrebbe includere la spesa dell'UE per ITER come contributo all'obiettivo di destinare almeno il 30% della spesa totale del bilancio dell'UE e dello strumento "Next Generation EU" all'azione per il clima. Una volta che il primo plasma sarà stato realizzato con successo, la questione della rilevanza climatica di ITER dovrà essere riesaminata in vista del prossimo QFP per il periodo a decorrere dal 2028."

DICHIARAZIONE DEL LUSSEMBURGO

"Il Lussemburgo rimane in generale molto critico nei confronti del finanziamento delle attività di ricerca nucleare da parte dell'Unione europea. Il Lussemburgo auspica che in avvenire ci si orienti verso uno sfruttamento dei fondi europei più centrato sulle energie rinnovabili. Dato che la "decisione del Consiglio che modifica la decisione 2007/198/Euratom che istituisce l'Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione e le conferisce dei vantaggi" non prevede un siffatto orientamento, la posizione del Lussemburgo resta invariata. Nonostante le reticenze sul contenuto della decisione in questione, il Lussemburgo è comunque in grado di sciogliere la sua riserva generale e si astiene pertanto dalla votazione."

Punto 37
dell'elenco dei
punti "A":

Decisione del Consiglio sulla posizione dell'UE in sede di riunione delle parti dell'accordo sulle misure di competenza dello Stato di approdo intese a prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata
Adozione

DICHIARAZIONE DELLA COMMISSIONE

"La Commissione ritiene che la decisione del Consiglio debba essere indirizzata alla Commissione e giudica pertanto inadeguate le modifiche all'articolo 4.

L'espressione della posizione dell'Unione in un organo istituito da un accordo è un atto di rappresentanza esterna dell'Unione che, ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 1, TUE, è prerogativa istituzionale della Commissione.

La Commissione si riserva tutti i diritti al riguardo."

Punto 41
dell'elenco dei
punti "A":

Regolamento delegato (UE) .../... della Commissione del 6.11.2020 che modifica il regolamento delegato (UE) 2019/1122 per quanto riguarda il funzionamento del registro dell'Unione a norma del regolamento (UE) 2018/841 del Parlamento europeo e del Consiglio
Atto delegato - Decisione di sollevare obiezioni

**DICHIARAZIONE DI BELGIO, DANIMARCA, GERMANIA, SPAGNA
FRANCIA, ITALIA, LUSSEMBURGO E PAESI BASSI**

"Dopo aver tenuto conto delle discussioni in seno al Consiglio, Belgio, Danimarca, Germania, Spagna, Francia, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi sottolineano la necessità di rispettare i limiti dei poteri delegati.

Belgio, Danimarca, Germania, Spagna, Francia, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi desiderano ricordare che l'accordo raggiunto nell'ottobre 2017 in sede di Consiglio sul regolamento (UE) n. 841/2018 era il risultato di un equilibrio volto a dare credibilità all'impegno dell'Unione europea concernente l'inclusione delle emissioni e degli assorbimenti provenienti dal settore del suolo limitando le flessibilità consentite dal testo.

Belgio, Danimarca, Germania, Spagna, Francia, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi desiderano ribadire l'importanza che attribuiscono all'integrità ambientale del regolamento relativo alle emissioni e agli assorbimenti di gas a effetto serra provenienti dalla silvicoltura e dal settore del suolo.

La prossima revisione di detto regolamento, nel contesto del Green Deal e dell'attuazione del nuovo obiettivo climatico dell'UE di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra dell'Unione europea del -55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990, dovrà consentire di riaffermare l'integrità ambientale del sistema, nel contesto di una governance trasparente che permetta di incoraggiare gli sforzi di gestione sostenibile della silvicoltura.

Questa ambizione è tanto più importante se si considera che l'Unione europea ha il dovere di dare il buon esempio nei confronti dei suoi partner internazionali al fine di lottare contro la deforestazione a livello mondiale."